

VII. Conclusioni

Man mano che sono state approfondite le questioni poste dall'attuazione del nuovo complesso strumento convenzionale e dall'inevitabile fase di avvio, a partire dall'aprile del 1997 data di entrata in vigore della Convenzione, della Organizzazione internazionale incaricata di gestirla, il lavoro dell'OPAC e dei suoi organi sussidiari si è svolto con crescente regolarità ed efficacia. Nel 1998 sono stati fatti sostanziali progressi nell'attuazione della Convenzione e l'Organizzazione ha potuto registrare risultati concreti, anche se restano tuttora da definire alcune questioni controverse sovente di natura tecnica per l'applicazione integrale della Convenzione. Tali risultati sono stati conseguiti grazie alla volontà di collaborazione degli Stati Membri. Va ricordato che nessun'altra Organizzazione internazionale che opera nel settore del disarmo è stata dotata finora di un mandato e di poteri così ampi.

Purtroppo un certo numero di Stati, anche importanti e situati in aree sensibili non hanno tuttora aderito alla Convenzione. La comunità internazionale e i singoli paesi membri che hanno possibilità di influenza sui governi interessati dovranno far loro pervenire il messaggio che la loro adesione è indispensabile per il conseguimento di migliori condizioni di sicurezza per gli stessi Stati in questione nonché per i paesi della stessa area geografica e per la comunità internazionale in generale. Se la partecipazione alla Convenzione non risolve certo da sola tutti i problemi connessi all'esistenza di armi di distruzione di massa, la eliminazione di tutta una categoria di tali armi - la pericolosità delle quali è determinata non solo dai loro effetti, ma soprattutto dalla relativa facilità della loro produzione - vi contribuisce certamente in modo notevole.

Il successo della Convenzione dipenderà inoltre dalla sua integrale applicazione e dalla disponibilità degli Stati Parte a sottomettersi senza eccezioni o riserve agli obblighi derivanti dalla Convenzione.

È opinione diffusa che oltre all'universalità e all'integrale attuazione della Convenzione la trasparenza nell'applicazione determinerà in futuro il successo della Convenzione. La trasparenza costituisce il fattore principale per realizzare e mantenere un regime di fiducia tra gli Stati Parte; essa dipenderà non solo dal grado di disponibilità di ciascuno Stato Parte di dichiarare esattamente ed esplicitamente la situazione dei propri impianti militari e civili ed eventualmente dei propri stocks di armi, ma

anche dal grado di trasparenza dell'Organizzazione stessa nelle sue informazioni agli altri Stati Membri sull'attività di verifica. La legittima e doverosa protezione di informazioni riservate di carattere industriale e commerciale non dovrà essere utilizzata per evitare sufficienti informazioni relative a tale attività.

Può affermarsi che il bilancio dei primi 20 mesi di vita del nuovo strumento convenzionale è stato sostanzialmente positivo, pur nel riconoscimento di alcune perduranti lacune. Il processo di eliminazione degli stocks e degli impianti di produzione delle armi chimiche è stato concretamente avviato e le procedure ispettive nel campo degli usi civili hanno assunto un ritmo di regolarità. In quest'ultimo settore il superamento delle difficoltà interne negli Stati Uniti dovrebbe consentire, nei prossimi mesi, l'auspicato riequilibrio geografico delle attività di controllo nell'industria chimica.

L'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche ha fino ad ora operato senza problemi maggiori. Anche nella valutazione della stessa Organizzazione dell'Aja, non vi sono state difficoltà eccessive nella resa delle dichiarazioni iniziali, nell'effettuazione delle ispezioni, condotte dall'OPAC con successo e con la collaborazione dei Paesi interessati, nonché nel conseguimento della distruzione di una notevole quantità di armi chimiche esistenti. Il regime di disarmo voluto con la Convenzione è stato adottato dai maggiori possessori di armi chimiche ed il crescente numero di adesioni alla Convenzione dimostra in modo eloquente l'impegno concreto della comunità internazionale per realizzare un mondo privo di tali armi.

Durante questa prima fase tutte le armi chimiche in possesso dei Paesi Parte sono state poste sotto il controllo dell'Organizzazione e sono stati avviati i programmi di distruzione. Il sistema di dichiarazioni ha già prodotto una mole imponente di dati. Le ispezioni negli impianti civili (oltre che in quelli militari) si stanno svolgendo con regolarità, consentendo di assicurare che prodotti chimici sensibili ma di larga utilizzazione, che assolvono un ruolo importante nello sviluppo economico, tecnologico e industriale, non siano più impiegati per realizzare anche delle armi chimiche.

Nel lungo termine il successo della Convenzione potrà essere giudicato nella misura in cui contribuirà alla sicurezza generale, attraverso l'eliminazione delle armi chimiche oggi esistenti, evitando la proliferazione della loro produzione, rafforzando la fiducia internazionale

e creando un contesto di scambio ove i prodotti chimici sensibili possano contribuire non alla conflittualità internazionale ma solo al benessere socio-economico di un crescente numero di Paesi.

Il Governo Italiano ha attribuito fin dalla sua firma grande importanza alla integrale ed efficace applicazione della Convenzione, ritenuta uno degli elementi portanti della politica di sicurezza nazionale ed in grado di contribuire allo sviluppo della sicurezza e della collaborazione internazionale. A tal fine esso è stato ed è attivamente impegnato nel necessario coordinamento interno delle Amministrazioni interessate, nell'accoglimento di una quota significativa di ispezioni internazionali, nella elaborazione in sede internazionale di soluzioni appropriate alle questioni poste dall'attuazione della Convenzione.

Il Governo, inoltre, è stato ed è concretamente impegnato anche sul piano internazionale a facilitare l'applicazione della Convenzione e ad incoraggiare la partecipazione a quest'ultima dei Paesi che non vi hanno tuttora aderito.

ALLEGATI

- A) Stati Parte della Convenzione sulle Armi Chimiche**
- B) Stati Firmatari che non hanno ancora ratificato la Convenzione**
- C) Stati non Firmatari**
- D) Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche. Il Segretariato Tecnico.**

ALLEGATO A

STATI PARTE DELLA CONVENZIONE SULLE ARMI CHIMICHE
al 15 dicembre 1998

N.	Stato	Firma ¹	Deposito ²	Entrata in vigore
1.	Albania	14-01-93	11-05-94	29-04-97
2.	Algeria	13-01-93	14-08-95	29-04-97
3.	Argentina	13-01-93	02-10-95	29-04-97
4.	Armenia	19-03-93	27-01-95	29-04-97
5.	Australia	13-01-93	06-05-94	29-04-97
6.	Austria	13-01-93	17-08-95	29-04-97
7.	Bahrain	24-02-93	28-04-97	29-04-97
8.	Bangladesh	14-01-93	25-04-97	29-04-97
9.	Belarus	14-01-93	11-07-96	29-04-97
10.	Belgium	13-01-93	27-01-97	29-04-97
11.	Benin	14-01-93	14-05-98	13-06-98
12.	Bolivia	14-01-93	14-08-98	13-09-98
13.	Bosnia and Herzegovina	16-01-97	25-02-97	29-04-97
14.	Botswana		31-08-98[a]	30-09-98
15.	Brazil	13-01-93	13-03-96	29-04-97
16.	Brunei Darussalam	13-01-93	28-07-97	27-08-97
17.	Bulgaria	13-01-93	10-08-94	29-04-97
18.	Burkina Faso	14-01-93	08-07-97	07-08-97
19.	Burundi	15-01-93	04-09-98	04-10-98
20.	Cameroon	14-01-93	16-09-96	29-04-97
21.	Canada	13-01-93	26-09-95	29-04-97
22.	Chile	14-01-93	12-07-96	29-04-97
23.	China	13-01-93	25-04-97	29-04-97
24.	Cook Islands	14-01-93	15-07-94	29-04-97
25.	Costa Rica	14-01-93	31-05-96	29-04-97
26.	Côte d'Ivoire	13-01-93	18-12-95	29-04-97
27.	Croatia	13-01-93	23-05-95	29-04-97
28.	Cuba	13-01-93	29-04-97	29-05-97
29.	Cyprus	13-01-93	28-08-98	27-09-98
30.	Czech Republic	14-01-93	06-03-96	29-04-97
31.	Denmark	14-01-93	13-07-95	29-04-97
32.	Ecuador	14-01-93	06-09-95	29-04-97
33.	El Salvador	14-01-93	30-10-95	29-04-97
34.	Equatorial Guinea	14-01-93	25-04-97	29-04-97
35.	Ethiopia	14-01-93	13-05-96	29-04-97
36.	Fiji	14-01-93	20-01-93	29-04-97
37.	Finland	14-01-93	07-02-95	29-04-97
38.	France	13-01-93	02-03-95	29-04-97
39.	Gambia	13-01-93	19-05-98	18-06-98
40.	Georgia	14-01-93	27-11-95	29-04-97
41.	Germany	13-01-93	12-08-94	29-04-97
42.	Ghana	14-01-93	09-07-97	08-08-97

¹ Firme apposte sull'originale della Convenzione insieme al Segretario Generale della Nazioni Unite quale Depositario

² Strumenti di accessione ("[a]") o ratifica depositati insieme al Segretario Generale della Nazioni Unite quale Depositario.

Segue: ALLEGATO A

N.	Stato	Firma ¹	Deposito ²	Entrata in vigore
43.	Greece	13-01-93	22-12-94	29-04-97
44.	Guinea	14-01-93	09-06-97	09-07-97
45.	Guyana	06-10-93	12-09-97	12-10-97
46.	Hungary	13-01-93	31-10-96	29-04-97
47.	Iceland	13-01-93	28-04-97	29-04-97
48.	India	14-01-93	03-09-96	29-04-97
49.	Indonesia	13-01-93	12-11-98	12-12-98
50.	Iran (Islamic Republic of)	13-01-93	03-11-97	03-12-97
51.	Ireland	14-01-93	24-06-96	29-04-97
52.	Italy	13-01-93	08-12-95	29-04-97
53.	Japan	13-01-93	15-09-95	29-04-97
54.	Jordan		29-10-97 [a]	28-11-97
55.	Kenya	15-01-93	25-04-97	29-04-97
56.	Kuwait	27-01-93	29-05-97	28-06-97
57.	Laos People's Democratic Republic	13-05-93	25-02-97	29-04-97
58.	Latvia	06-05-93	23-07-96	29-04-97
59.	Lesotho	07-12-94	07-12-94	29-04-97
60.	Lithuania	13-01-93	15-04-98	15-05-98
61.	Luxembourg	13-01-93	15-04-97	29-04-97
62.	Malawi	14-01-93	11-06-98	11-07-98
63.	Maldives	01-10-93	31-05-94	29-04-97
64.	Mali	13-01-93	28-04-97	29-04-97
65.	Malta	13-01-93	28-04-97	29-04-97
66.	Mauritania	13-01-93	09-02-98	11-03-98
67.	Mauritius	14-01-93	09-02-93	29-04-97
68.	Mexico	15-01-93	29-08-94	29-04-97
69.	Monaco	13-01-93	01-06-95	29-04-97
70.	Mongolia	14-01-93	17-01-95	29-04-97
71.	Morocco	13-01-93	28-12-95	29-04-97
72.	Namibia	13-01-93	27-11-95	29-04-97
73.	Nepal	19-01-93	18-11-97	18-12-97
74.	Netherlands	14-01-93	30-06-95	29-04-97
75.	New Zealand	14-01-93	15-07-96	29-04-97
76.	Niger	14-01-93	09-04-97	29-04-97
77.	Norway	13-01-93	07-04-94	29-04-97
78.	Oman	02-02-93	08-02-95	29-04-97
79.	Pakistan	15-01-93	28-10-97	27-11-97
80.	Panama	16-06-93	07-10-98	06-11-98
81.	Papua New Guinea	14-01-93	17-04-96	29-04-97
82.	Paraguay	14-01-93	01-12-94	29-04-97
83.	Peru	14-01-93	20-07-95	29-04-97
84.	Philippines	13-01-93	11-12-96	29-04-97
85.	Poland	13-01-93	23-08-95	29-04-97
86.	Portugal	15-01-93	10-09-96	29-04-97
87.	Qatar	01-02-93	03-09-97	03-10-97
88.	Republic of Korea	14-01-93	28-04-97	29-04-97
89.	Republic of Moldova	13-01-93	08-07-96	29-04-97
90.	Romania	13-01-93	15-02-95	29-04-97
91.	Russian Federation	13-01-93	05-11-97	05-12-97
92.	Saint Lucia	29-03-93	09-04-97	29-04-97
93.	Saudi Arabia	20-01-93	09-08-96	29-04-97
94.	Senegal	13-01-93	20-07-98	19-08-98

Segue: ALLEGATO A

N.	Stato	Firma ¹	Deposito ²	Entrata in vigore
95.	Sevcheilles	15-01-93	07-04-93	29-04-97
96.	Singapore	14-01-93	21-05-97	20-06-97
97.	Slovakia	14-01-93	27-10-95	29-04-97
98.	Slovenia	14-01-93	11-06-97	11-07-97
99.	South Africa	14-01-93	13-09-95	29-04-97
100.	Spain	13-01-93	03-08-94	29-04-97
101.	Sri Lanka	14-01-93	19-08-94	29-04-97
102.	Suriname	28-04-97	28-04-97	29-04-97
103.	Swaziland	23-09-95	20-11-96	29-04-97
104.	Sweden	13-01-93	17-06-93	29-04-97
105.	Switzerland	14-01-93	10-03-95	29-04-97
106.	Taiikistan	14-01-93	11-01-95	29-04-97
107.	The former Yugoslav Republic of Macedonia		20-06-97 (a)	20-07-97
108.	Togo	13-01-93	23-04-97	29-04-97
109.	Trinidad and Tobago		24-06-97 (a)	24-07-97
110.	Tunisia	13-01-93	15-04-97	29-04-97
111.	Turkey	14-01-93	12-05-97	11-06-97
112.	Turkmenistan	12-10-93	29-09-94	29-04-97
113.	Ukraine	13-01-93	16-10-98	15-11-98
114.	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	13-01-93	13-05-96	29-04-97
115.	United Republic of Tanzania	25-02-94	25-06-98	25-07-98
116.	United States of America	13-01-93	25-04-97	29-04-97
117.	Uruguay	15-01-93	06-10-94	29-04-97
118.	Uzbekistan	24-11-95	23-07-96	29-04-97
119.	Venezuela	14-01-93	03-12-97	02-01-98
120.	Viet Nam	13-01-93	30-09-98	30-10-98
121.	Zimbabwe	13-01-93	25-04-97	29-04-97

ALLEGATO B

**STATI FIRMATARI CHE NON HANNO ANCORA
RATIFICATO LA CONVENZIONE SULLE ARMI CHIMICHE
al 15 dicembre 1998**

N°	Stato	Firma
1.	Afghanistan	14-01-93
2.	Azerbaijan	13-01-93
3.	Bahamas	02-03-94
4.	Bhutan	24-04-97
5.	Cambodia	15-01-93
6.	Cape Verde	15-01-93
7.	Central African Republic	14-01-93
8.	Chad	11-10-94
9.	Colombia	13-01-93
10.	Comoros	13-01-93
11.	Congo	15-01-93
12.	Democratic Republic of the Congo	14-01-93
13.	Dubauti	28-09-93
14.	Dominica	02-08-93
15.	Dominican Republic	13-01-93
16.	Estonia	14-01-93
17.	Gabon	13-01-93
18.	Grenada	09-04-97
19.	Guatemala	14-01-93
20.	Guinea-Bissau	14-01-93
21.	Haiti	14-01-93
22.	Holy See	14-01-93
23.	Honduras	13-01-93
24.	Israel	13-01-93
25.	Jamaica	18-04-97
26.	Kazakhstan	14-01-93
27.	Kyrgyzstan	22-02-93
28.	Liberia	15-01-93
29.	Liechtenstein	21-07-93
30.	Madagascar	15-01-93
31.	Malaysia	13-01-93
32.	Marshall Islands	13-01-93
33.	Micronesia (Federated States of)	13-01-93
34.	Myanmar	14-01-93
35.	Nauru	13-01-93
36.	Nicaragua	09-03-93
37.	Nigeria	13-01-93
38.	Rwanda	17-05-93
39.	Saint Kitts and Nevis	16-03-94
40.	Saint Vincent and the Grenadines	20-09-93
41.	Samoa	14-01-93
42.	San Marino	13-01-93
43.	Sierra Leone	15-01-93
44.	Thailand	14-01-93
45.	Uganda	14-01-93
46.	United Arab Emirates	02-02-93
47.	Yemen	08-02-93
48.	Zambia	13-01-93

ALLEGATO C

STATI NON FIRMATARI
(al 31 dicembre 1998)

1. Angola
2. Antigua & Barbuda
3. Andorra
4. Barbados
5. Belize
6. Botswana
7. Egypt
8. Eritrea
9. Federal Republic of Yugoslavia
10. Iraq
11. Kiribati
12. Lebanon
13. Libya
14. Mozambique
15. Niue
16. North Korea
17. Salom Palau
18. Salomon Islands
19. Sao Tomé & Principe
20. Somalia
21. Syria
22. Sudan
23. Tonga
24. Tuvalu
25. Vanuatu

ALLEGATO D

ORGANISATION FOR THE PROHIBITION OF CHEMICAL WEAPONS
Organisational Chart of the Technical Secretariat

The Hague, 5 October 1998

